



PON “RETI E MOBILITÀ” 2007-2013

LA STRATEGIA E LE PRIORITÀ DI INTERVENTO

2007 IT 161 PO 005



UNIONE EUROPEA

PON
2007-2013
Reti e Mobilità



Ministero delle
Infrastrutture

STRUTTURA DEL DOCUMENTO



1. INDICAZIONI PRELIMINARI

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

3. L'IMPIANTO STRATEGICO

4. OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO

5. IL DISEGNO DI SVILUPPO TERRITORIALE



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON "RETI E MOBILITÀ" 2007-

INDICAZIONI PRELIMINARI



- 1. Il PON è stato approvato dalla CE con
Decisione C(2007)6318 del 7 dicembre 2007**
- 2. La dotazione finanziaria è pari a M€ 2.749,457:
50% finanziati FESR e 50% dal FdR nazionale**
- 3. Riguarda i territori delle 4 regioni Convergenza**
- 4. Nella politica regionale unitaria 2007-2013 è
affiancato da 2 Programmi attuativi nazionali FAS**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO



- 1. Elementi salienti della “diagnosi strategica”**
- 2. L’esperienza 2000-2006 e i contributi del partenariato**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON “RETI E MOBILITÀ” 2007-



1. Elementi salienti della “diagnosi strategica”

Le analisi del sistema di trasporto e infrastrutturale delle aree CONV mostrano:

- sia **punti di debolezza / minacce**
- sia **punti di forza / opportunità**

che costituiscono il contesto di riferimento dell'azione del PON





Punti di debolezza

- 1. Infrastrutturazione modale carente o inadeguata**
- 2. Ripartizione modale sbilanciata a favore del trasporto su gomma**
- 3. Forti limitazioni prestazionali della rete ferroviaria**
- 4. Inadeguatezza del sistema aeroportuale**
- 5. Livelli di servizio disomogenei in termini di accessibilità ai nodi logistici**
- 6. Polverizzazione del tessuto insediativo produttivo e frammentazione del settore dell'autotrasporto**





Minacce

1. **Eccessiva commistione nell'utilizzo di sistemi tecnologici**
2. **Orientamento produttivo sbilanciato verso settori tradizionali** (e basso livello di internazionalizzazione)
3. **Scarso sostegno e valorizzazione di vocazioni/risorse turistico-ambientali** (elevata pressione antropica)
4. **Livelli di adeguatezza della P.A. non ancora soddisfacenti** in riferimento alla *“gestione della complessità”*
5. **Bassi livelli di “capacità progettuale”**





Punti di forza

1. **Buona dotazione di impianti di servizio nei porti (piazzali, accosti, magazzini) e negli aeroporti (n° impianti e piste)**
2. **Buona diffusione delle reti stradale e ferroviaria locale**
3. **Buone *performance* dei flussi sia merci che passeggeri per quasi tutti i settori di trasporto**
4. **Elevata diffusione del sistema imprenditoriale e ricchezza del patrimonio ambientale e storico-artistico**
5. **Collocazione geografica strategica delle aree CONV**





Opportunità

1. Discreta attenzione rivolta al trasporto intermodale
2. Crescente attenzione della P.A. verso:
 - **sistemi innovativi di governo** associati alla filiera produttiva della logistica
 - educazione in tema di **mobilità sostenibile e sicurezza stradale**





2. L'esperienza 2000-2006 e i contributi del partenariato

- Agire sugli interventi che hanno **maggiore “valenza sistemica”** e sorvegliare l'**integrazione PON ↔ POR**
- Dare più peso a **intermodalità e riequilibrio modale**, anche potenziando le **connessioni tra armatura portante e nodi**
- Garantire la **sostenibilità ambientale** del PON e degli interventi
- Prevedere **interventi a sostegno delle imprese** della logistica
- Migliorare il processo di **coinvolgimento del partenariato**
- **Rafforzare le strutture amministrative** deputate alla gestione



L'IMPIANTO STRATEGICO



- 1. Indicazioni delle Valutazioni propedeutiche alla strategia del PON (VexA e VAS)**
- 2. Elementi fondanti della strategia: la “visione-guida”**
- 3. ... in sintesi, si tratta di ...**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture



1. Indicazioni delle Valutazioni propedeutiche alla strategia del PON (VexA e VAS)

VexA e **VAS** hanno fornito contributi utili a orientare l'impostazione della strategia, indicando di salvaguardare e rafforzare soprattutto:

- il principio dell'**addizionalità** delle risorse
- il **carattere sistemico** della strategia
- i profili di **sostenibilità ambientale**
- i profili di **innovazione e sperimentazione**
- la sua **governance complessiva**





2. Elementi fondanti della strategia: la “visione-guida”

La strategia del PON ruota attorno a **tre concetti**:

1. attivare politiche per il trasporto e la logistica orientate al **superamento del divario Centro-Nord e Sud**
2. sostegno dei **fattori di sviluppo competitivo delle aree CONV** tenendo conto dei profili sia di **sostenibilità ambientale** che di **efficienza/diffusione dei servizi** della dotazione infrastrutturale
3. interpretazione delle **infrastrutture come “opere territoriali”**





3. ... in sintesi, si tratta di ...

- **Coniugare tra loro profili “settoriali” e profili “territoriali” delle politiche pubbliche**
- **Intervenire sui nodi, sulle direttrici portanti e sulle connessioni interne al sistema**
- **Fare leva sulle diverse modalità di trasporto dando priorità a quelle sostenibili**
- **Promuovere un mix di tipologie di intervento e forme integrate di investimento**
- **Prevedere anche interventi a sostegno della domanda**



OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO



- 1. Il PON nella politica regionale unitaria del QSN**
- 2. Le priorità strategiche del PON**
- 3. Obiettivo globale e obiettivi specifici del PON**
- 4. Articolazione del PON in Assi prioritari**
- 5. Ripartizione orientativa delle risorse**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO / 1



Il PON nella politica regionale unitaria del QSN

La strategia del PON si riconduce a:

- la priorità 6 del QSN “Reti e collegamenti per la mobilità”
- l’obiettivo specifico 6.1.1 del QSN

IL QSN CHIEDE AL PON DI:

**OPERARE ESCLUSIVAMENTE A FAVORE DEL
TRASPORTO MERCI ...**

**... DESTINANDO ALMENO IL 70% DELLE RISORSE
A MODALITÀ SOSTENIBILI (FERROVIA E PORTI)**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO / 2



Le priorità strategiche del PON

Il PON promuove dunque un **sistema logistico e di trasporto delle merci** caratterizzato da:

- **riequilibrio modale**
- **intermodalità** (in particolare gomma-ferro / ferro-acqua)
- **mobilità e accessibilità** (in un'ottica di sicurezza e rapidità)
- **qualità ed efficienza** (delle infrastrutture e dei servizi connessi)
- **riduzione degli impatti ambientali**



Ministero delle
Infrastrutture

OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO / 3



Obiettivo globale e obiettivi specifici del PON

Il PON persegue:

- **1 OBIETTIVO GLOBALE ...**
- ... a sua volta declinato in **3 OBIETTIVI SPECIFICI**

1 obiettivo specifico = 1 Asse prioritario



Ministero delle
Infrastrutture

OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO / 3



Obiettivo globale del PON

**CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DI
UNA PIATTAFORMA LOGISTICA
QUALE TESTA DI PONTE DELL'UE
VERSO GLI ALTRI CONTINENTI**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON "RETI E MOBILITÀ" 2007-

OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO / 3



Obiettivo specifico 1

**CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DI
UN'EFFICIENTE, EFFICACE E SICURA
ARMATURA LOGISTICA DEL MEDITERRANEO**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON "RETI E MOBILITÀ" 2007-

OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO / 3



Obiettivo specifico 2

**CONTRIBUIRE AL POTENZIAMENTO
E ALLA MESSA IN SICUREZZA
DELLE CONNESSIONI
TRA LE INFRASTRUTTURE DI RILEVANZA
EUROPEA (CORRIDOI 1 E 21) E NAZIONALE**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON "RETI E MOBILITÀ" 2007-

OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO / 3



Obiettivo specifico 3

**ACCRESCERE L'EFFICACIA
DELL'ATTUAZIONE DEL PON E
LA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI IN ESSO INCLUSI
E PROMUOVERE LA CONOSCENZA
DA PARTE DEL PUBBLICO E DEI BENEFICIARI**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON "RETI E MOBILITÀ" 2007-

OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO / 4



Articolazione del PON in Assi prioritari

Asse I ►►► Interviene sul CORRIDOIO 1 TEN-T, sulle AUTOSTRADE DEL MARE (Corridoio 21) e sui nodi INTERMODALI e AEROPORTUALI di rango internazionale
Sostiene anche la domanda di operatori privati del settore della logistica (regimi di aiuto)

Asse II ►►► Opera in termini CONNETTIVI (interventi ferroviari, stradali, tecnologico-informativi) per agganciare i principali poli del sistema logistico all'armatura portante

Asse III ►►► Sostiene e accompagna la costruzione e il rafforzamento del sistema logistico portante con un PRESIDIO ISTITUZIONALE CONDIVISO



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON "RETI E MOBILITÀ" 2007-

OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO / 5



Ripartizione delle risorse

Allocazione delle risorse per Asse prioritario

- **ASSE I = 55,3% (M€ 1.517,162)**
- **ASSE II = 43,6% (M€ 1.193,803)**
- **ASSE III = 1,4% (M€ 38,492)**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON "RETI E MOBILITÀ" 2007-

OBIETTIVI E PRIORITÀ DI INTERVENTO / 5



Ripartizione orientativa rispetto all'earmarking

- **Ferrovia = 56,3%**
- **Porti = 13%**
- **Intermodalità = 2,3%**
- **Sistemi intelligenti = 3%**
- **Strade e Autostrade = 21,1%**
- **Aeroporti = 3%**




UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

TEMI PRIORITARI		
Codice Ue	Descrizione	Importo percentuale
16	Trasporti ferroviari	21,6%
17	Ferrovie (RTE-T)	34,7%
18	Infrastrutture ferroviarie mobili	–
19	Infrastrutture ferroviarie mobili (RTE-T)	–
20	Autostrade	0,7%
21	Autostrade (RTE-T)	2,5%
22	Strade nazionali	17,1%
23	Strade regionali/locali	–
24	Piste ciclabili	–
25	Trasporti urbani	–
26	Trasporti multimodali	2,3%
27	Trasporti multimodali (RTE-T)	–
28	Sistemi di trasporto intelligenti	3,0%
29	Aeroporti	3,0%
30	Porti	13,7%
31	Vie navigabili interne (regionali e locali)	–
32	Vie navigabili interne (RTE-T)	–
85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	0,8%
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione	0,6%
TOTALE RISORSE FESR		100,0%
Earmarking risorse FESR - Art. 9, § 3, Reg. CE 1083/2006		81,5%
Earmarking risorse FESR - § III.1 QSN 2007-2013		75,3%

Legenda:

 Earmarking - Categorie di spesa ex All. IV del Reg. CE 1083/2006 per Obiettivo Convergenza (art. 9, § 3).

 Earmarking - Modalità di trasporto sostenibili per obiettivo specifico 6.1.1 del QSN 2007-2013 (§ III.1).

IL DISEGNO DI SVILUPPO TERRITORIALE



Il perseguimento degli obiettivi e la strategia del PON si muovono all'interno di un **disegno di sviluppo territoriale**

- in cui sono definiti
 - le “**Piattaforme territoriali strategiche**”
 - i “**Territori-snodo**”
- ... e che fa leva su processi di **governance multilivello e di settore**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture



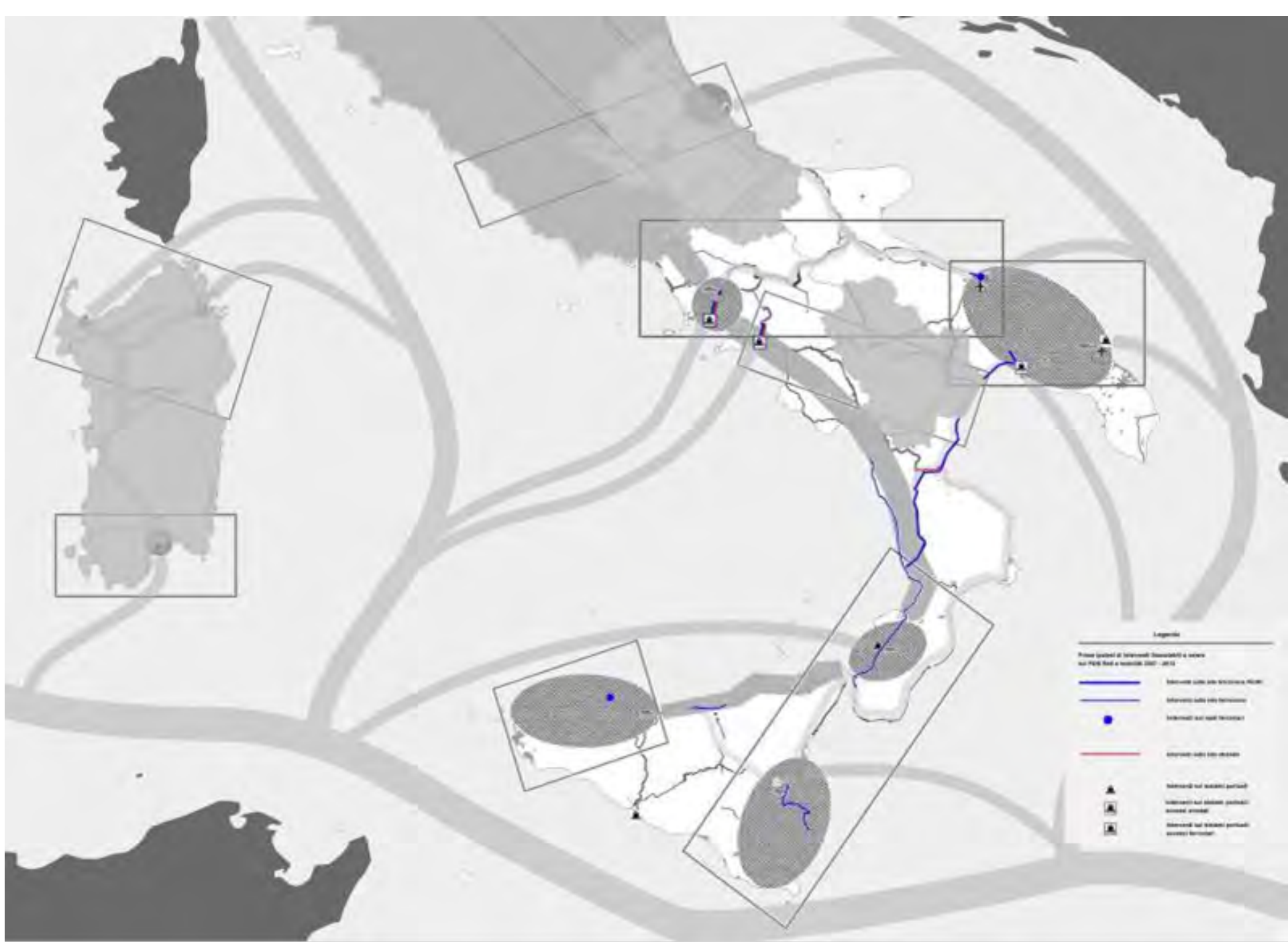
Le “Piattaforme territoriali strategiche”

- Sono gli **spazi d’azione** in cui si condensano maggiormente i **flussi di relazione che connettono l’Italia al resto del mondo**
- Costituiscono vere e proprie “**masse critiche**” territoriali
- Si articolano su tre livelli:
 - le ***Piattaforme transnazionali***
 - le ***Piattaforme nazionali***
 - le ***Piattaforme interregionali***



I “Territori-snodo”

- Rappresentano quelle realtà che hanno più **capacità di fungere da “commutatori” tra grandi flussi** (europei e internazionali) **e territori locali**
- Sono i **potenziali “ambienti innovatori”** perché possono favorire la coesione tra traiettorie di sviluppo a diverse velocità
- Assieme alla rete delle città medie costituiscono la **trama portante degli assetti del territorio nazionale**



Legenda

Primeiro levantamento do *Lynx pardinus* em Espanha
 no Plano Red e Nacional (2007 - 2012)

- ▬▬▬ Extensão atual do *Lynx pardinus* (2012)
- ▬▬▬ Extensão atual do *Lynx pardinus* (2007)
- Extensão atual do *Lynx pardinus* (2012)
- ▬▬▬ Extensão atual do *Lynx pardinus* (2012)
- ▲ Extensão não adequada (período)
- Extensão adequada (período)
- Extensão não adequada (período)



La *governance* multilivello e di settore

La “visione-guida” riconosce la necessità di:

- recuperare le situazioni di marginalità e di degrado
- ordinare gerarchicamente le priorità
- costruire e consolidare il sistema complessivo degli attori

Ciò richiede una **riflessione molto attenta alla *governance* multilivello e di settore**





PIANO DELLA VALUTAZIONE DEL PON “RETI E MOBILITÀ” 2007-2013



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

STRUTTURA DEL DOCUMENTO



1. INDICAZIONI PRELIMINARI

2. ELEMENTI DI CONTESTO

3. STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO

4. ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PIANO



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON "RETI E MOBILITÀ" 2007-

INDICAZIONI PRELIMINARI



- 1. Riferimenti regolamentari e indirizzi nazionali**
- 2. Cos'è il Piano della Valutazione del PON**
- 3. Il ruolo del Piano della Valutazione del PON**
- 4. ... in sintesi**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON "RETI E MOBILITÀ" 2007-



1. Riferimenti regolamentari e indirizzi nazionali

- **Articolo 48, comma 1, del Regolamento (CE) 1083/2006**
- **QSN e Delibera Cipe del 21 dicembre 2007**
- **Orientamenti del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV)**



2. Cos'è il Piano della Valutazione del PON

È una porzione delle attività valutative da programmare nell'ambito del "Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013" ...

... MA È ANCHE UN DOCUMENTO CHE

- già nella sua impostazione "guarda" anche oltre i confini dei territori Convergenza
- ...e interpreta questa seduta del CdS come "primo contesto **collettivo**" utile ad avviare un confronto allargato sulle questioni valutative





3. Il ruolo del Piano della Valutazione del PON

**IL PIANO SI PONE COME
LO “ZOCCHOLO DURO”**

DI UN PROCESSO VALUTATIVO CON ORIZZONTI PIÙ AMPI ...

... cioè vuole essere uno strumento utile a:

- **rafforzare il dispositivo attuativo e gestionale del PON**
- **supportare la programmazione delle risorse FAS**





4. ... in sintesi

A) LE ATTIVITÀ PIANIFICATE NEL PIANO DELLA VALUTAZIONE DEL PON CONFLUIRANNO NEL PIANO DELLE VALUTAZIONI DELLA POLITICA REGIONALE

Il **Piano unitario** potrà essere elaborato:

- adottando lo stesso approccio di condivisione allargata sposato per la valutazione del PON
- solo quando la programmazione delle risorse FAS avrà trovato puntuale definizione





... in sintesi

**B) IL PRESENTE PIANO SI RIFERISCE SOLO
ALLE ATTIVITÀ VALUTATIVE *IN ITINERE*
PREVISTE DALLA LINEA DI INTERVENTO III.1.3
“VALUTAZIONE, STUDI E RICERCHE” DEL PON**



ELEMENTI DI CONTESTO



1. Il valore della Valutazione nel 2007-2013

2. Indicazioni delle Valutazioni propedeutiche alla strategia del PON (VexA e VAS)



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture



1. Il valore della Valutazione nel 2007-2013

Nel 2007-2013 si assiste a:

- Valutazioni riferite ad “aree di *policy*” piuttosto che a “strumenti finanziari” (FESR, FEASR, FSE, etc.,)
- Passaggio da una valutazione “di processo” a un “processo continuo di valutazione”
- Promozione di “piani di valutazione unitaria”

ELEMENTI DI CONTESTO / 1



Nel 2007-2013 la Valutazione può svolgere anche un importante ruolo **“strumentale”**:

- fungere da **dispositivo di accompagnamento alla programmazione**, anche configurandosi come possibile **“alimentatore”** e **“collettore”** di interessi collettivi
- agire a garanzia di maggiori **livelli di trasparenza e divulgazione dei risultati** delle attività valutative



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture



2. Indicazioni delle Valutazioni propedeutiche alla strategia del PON (VexA e VAS)

VexA e **VAS** hanno fornito contributi utili a orientare impostazione e contenuti del processo valutativo del PON, indicando ambiti specifici sui quali **tenere alto il “livello di guardia” in fase attuativa:**

- **coerenza interna ed esterna** dell’impianto logico complessivo
- integrazione della **componente ambientale**
- **“valore aggiunto comunitario”**



Ambiti sensibili su cui concentrare la valutazione: i suggerimenti di VexA e VAS

- 1. Principio dell'addizionalità**
- 2. Carattere sistemico della strategia**
- 3. Sostenibilità ambientale**
- 4. Profili di innovazione e sperimentazione**
- 5. Sistema di monitoraggio e sorveglianza**



STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO



- 1. Requisiti sostanziali e indicazioni di percorso**
- 2. Impianto complessivo del Piano**
- 3. Primi ambiti di indagine individuati**
- 4. Attività per la rilevazione degli indicatori**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO / 1



1. Requisiti sostanziali e indicazioni di percorso

- La valutazione accompagna l'attuazione del PON con valutazioni *in itinere* di natura sia **strategica** che **operativa** (art. 47, co. 2, Reg CE 1083/2006)
- Queste valutazioni sono avviate congiuntamente in modo da **soddisfare esigenze conoscitive rilevabili presso più soggetti** (Amministrazione, Beneficiari, partenariato)
- L'esercizio valutativo stabilisce nessi forti, tempestivi e continuativi sia con le attività riguardanti il **monitoraggio** sia con il **“Piano strategico delle iniziative di studi e ricerche”**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO / 2



2. Impianto complessivo del Piano

1. Gli **ambiti tematici “privilegiati”** oggetto della valutazione
2. Il **livello di flessibilità del Piano** (regole per modificarlo e periodicità del suo aggiornamento)
3. I principali **soggetti coinvolti** e le relative **responsabilità**
4. Eventuali **azioni per incrementare la capacità di valutazione**
5. I principali **ambiti operativi**
6. Modalità e procedure di **individuazione dei Valutatori**
7. Attività per la rilevazione degli **indicatori di programma**
8. Modalità di **diffusione dei risultati** e disseminazione delle analisi
9. La **tempistica** di massima e le **risorse finanziarie** dedicate



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO / 3



3. Primi ambiti di indagine individuati

Gli ambiti sono stati **individuati dall'AdG del PON con il contributo del NuVal** del Ministero

Approfondimenti e integrazioni dei primi ambiti sono affidati a:

- questa **prima seduta del CdS**
- una consultazione allargata ad altri *stakeholder* **nell'ambito del servizio che sarà affidato a un Valutatore indipendente**

Gli approfondimenti si concentreranno su:

- la verifica di **effetti congiunti** di diverse azioni sullo stesso territorio
- **domande circoscritte** afferenti argomenti controversi e rilevanti



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO / 3



Gli ambiti “privilegiati” sono:

1. **Contesto di riferimento e adeguatezza della strategia**
2. **Sistema di sorveglianza, monitoraggio e gestione**
3. **“Qualità” dei servizi resi dal PON**
4. **Contributo alla realizzazione delle priorità trasversali**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO / 3



Contesto di riferimento e adeguatezza della strategia

Analizzare il contesto di riferimento è premessa indispensabile per poter:

- **valutare l'adeguatezza della strategia** e la sua declinazione in linee di intervento
- **adottare in tempo utile misure correttive** a fronte di criticità o nuovi fabbisogni emergenti in corso d'opera



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO / 3



Sistema di sorveglianza, monitoraggio e gestione

L'esperienza ci insegna di **riservare forte impegno e attenzione all'analisi del "sistema di governo" complessivo del Programma**

Questo significa dotarsi di un sistema di *governance* che aiuti a:

- **tenere sotto controllo l'articolato insieme** di attività, soggetti, relazioni che caratterizza il PON
- **contenere gli elementi di rischio** insiti in tale sistema



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO / 3



“Qualità” dei servizi resi dal PON

Si tratta di **“misurare” i livelli di qualità dei servizi** di trasporto, per la logistica e per l’intermodalità delle merci resi dal PON rispetto a più dimensioni:

- l’effettiva **integrazione tra profili settoriali, territoriali e ambientali**
- le **modalità** e gli **strumenti** utilizzati per portare a compimento gli interventi



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO / 3



Contributo alla realizzazione delle priorità trasversali

È rilevante verificare la capacità del PON di conseguire risultati significativi rispetto a:

- **sviluppo sostenibile**
- **sviluppo locale**
- **azioni innovative**
- **rispetto delle differenze di genere**



UNIONE EUROPEA



Ministero delle
Infrastrutture



4. Attività per la rilevazione degli indicatori

L'ATTIVITÀ HA FORTI LEGAMI CON IL PERCORSO DEL TAVOLO "TRASPORTI" DEL GdL "INDICATORI E TARGET" DEL QSN

Il percorso di lavoro comune si pone gli obiettivi di:

- **riflettere sugli attuali valori *target* dei cinque indicatori** della tavola di osservazione della Priorità 6 del QSN "Reti e collegamenti per la mobilità"
- individuare **un indicatore concreto e misurabile** cui porre un *target* con riferimento agli indicatori individuati in prima istanza
- **valorizzare entro il 2008** gli indicatori non ancora quantificati



ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PIANO



- 1. Assetto organizzativo generale**
- 2. Soggetti e responsabilità**
- 3. Principali ambiti operativi**
- 4. Modalità di lavoro e strumenti “privilegiati”**
- 5. Tempi**
- 6. Risorse**
- 7. Informativa specifica sulla Valutazione *in itinere* del PON**



UNIONE EUROPEA

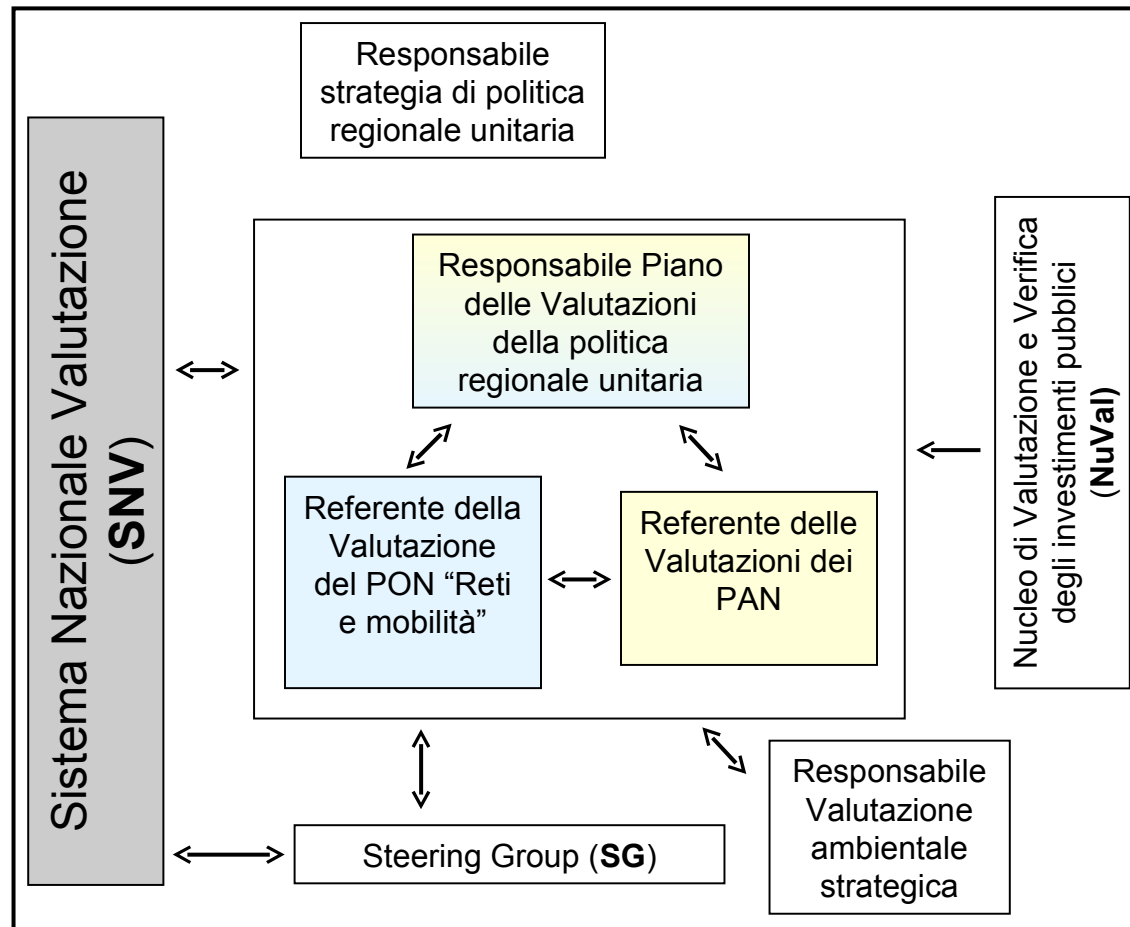


Ministero delle
Infrastrutture

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PIANO / 1



1. Assetto organizzativo generale





2. Soggetti e responsabilità

Tutte le figure dell'assetto organizzativo generale concorrono allo svolgimento e all'implementazione di buoni processi valutativi, ...

... MA DUE DI ESSE HANNO UN RUOLO MOLTO RILEVANTE E IMPEGNATIVO ...





Lo Steering Group

IL “CUORE” DEI PROCESSI VALUTATIVI DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

È LO STEERING GROUP

Lo Steering Group:

- è il **luogo privilegiato del confronto allargato e della riflessione critica** in merito ai diversi esercizi valutativi
- **supporta** la definizione, l’attuazione e l’aggiornamento del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria
- è unico, ma **si articola in due Sottogruppi**: 1 riguarda il PON e 1 che riguarda i due PAN





Il Nucleo di Valutazione

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE (NuVal) SUPPORTA L'AMMINISTRAZIONE NELLA PIANIFICAZIONE E NELLO SVILUPPO DEI PROCESSI E DEGLI STRUMENTI UTILI A SVOLGERE LE ATTIVITÀ VALUTATIVE

Il NuVal:

- svolge anche la **funzione di segreteria tecnica dello SG**
- al suo interno sono individuati **1 Referente per la valutazione del PON** e **1 Referente per le valutazioni dei PAN FAS**



3. Principali ambiti operativi

La prima articolazione in **macro-ambiti di attività** valorizza l'importanza assegnata all'analisi di temi/oggetti specifici

Gli ambiti privilegiati sono:

1. **Esiti della Valutazione finale 2000-2006 e contributo alla fase di start-up del PON 2007-2013**
2. **Accompagnamento e supporti all'implementazione delle azioni promosse**
3. **Realizzazione, risultati e impatti conseguiti**





Esiti della Valutazione finale 2000-2006 e contributo alla fase di start-up del PON 2007-2013

- La **Valutazione finale del PON “Trasporti” 2000-2006** è la base di partenza
- Le analisi valutative dovranno essere fondate su **dati e informazioni desumibili da più fonti**
- Le analisi andranno integrate da **attività di consultazione diretta**





Accompagnamento e supporti all'implementazione delle azioni promosse

- Fornire **elementi conoscitivi utili a organizzare un efficace sistema di governo** complessivo delle azioni promosse
- Dare spazio anche a occasioni finalizzate a **diffondere i risultati della valutazione**





Realizzazione, risultati e impatti conseguiti

- Verifica finale degli effetti prodotti dal PON, ossia della **capacità complessiva del PON di conseguire gli obiettivi** posti a base della strategia
- Realizzazioni, risultati e impatti conseguiti dal PON dovranno essere espressi sia attraverso **analisi valutative del Programma nel suo insieme**, sia consentendo una lettura del **contributo offerto dal PON rispetto a specifici territori o settori** di intervento
- Particolare attenzione sarà dedicata alla **rilevazione degli effetti ambientali e occupazionali** degli interventi cofinanziati





4. Modalità di lavoro e strumenti “privilegiati”

- **Lo Steering Group** come strumento di “rappresentatività” (di interessi collettivi multipli e di diversi punti di vista) e di “sostegno tecnico-metodologico”
- **Il partenariato e la comunicazione** come strumenti utili a una maggiore efficacia delle azioni del PON
- Forme di accompagnamento finalizzate al sostegno di processi di **internalizzazione delle conoscenze**
- L’**aggiornamento** del Piano è previsto con cadenza annuale previa: a) condivisione con i soggetti interessati; b) presa d’atto del CdS





5. Tempi

- È stata attivata la **procedura di evidenza pubblica** per l'**affidamento esterno in unica soluzione** della Valutazione *in itinere* del PON
- Il servizio è previsto **sino a conclusione del ciclo programmatico**, così da garantire elevati livelli di continuità ai supporti valutativi
- Entro **fine giugno 2008** sono previste l'**individuazione del Valutatore indipendente** e la **stipula del contratto**
- Il **concreto avvio delle attività** di valutazione del PON è previsto **entro l'estate**





6. Risorse

- Le risorse per le valutazioni gravano sull'Asse III del PON "Assistenza tecnica"
- In sinergia con le attività di valutazione del PON potranno essere attivati specifici studi e ricerche (utilizzando sempre le risorse dell'Asse III)
- Tali iniziative saranno programmate e definite nell'apposito "***Piano strategico delle iniziative di studi e ricerche***"
- L'importo destinato alla **valutazione *in itinere*** del PON è sull'ordine dell'**11% della dotazione finanziaria dell'Asse III** (4,100 Meuro a base d'asta)





7. Informativa specifica sulla Valutazione *in itinere* del PON

Out-put e prodotti previsti

- Elaborazioni valutative restituenti risultati anche parziali sugli effetti del PON tra ottobre 2008-estate 2009
- Contributi specifici finalizzati alla stesura dei “Rapporti strategici sintetici” (ex art. 29, § 2, Reg. CE 1083/2006)
- Aggiornamento periodico della VAS
- 1 Rapporto intermedio al 31 dicembre 2011
- 1 Rapporto finale al 31 dicembre 2015

